Da Siracusa a Rimini per un colpo in banca: arrestati "pendolari delle rapine"

Si erano finti clienti interessati ad aprire un conto nella filiale riminese della Banca Popolare della Valconca. Ma una volta all'interno dell'istituto di credito, armati di taglierino e pistola, si sono fatti consegnare tutto il contante in cassa: circa 19mila euro. Un anno e mezzo dopo sono stati arrestati nel siracusano, a Lentini e Carlentini, due dei tre presunti rapinatori.

Le indagini condotte dai carabinieri di Rimini, in collaborazione con quelli di Augusta, hanno permesso di risalire ad un 27enne ed un 25enne già ai domiciliari per altri reati. A loro è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Rimini, Vinicio Cantarini.

Per gli inquirenti si tratta di veri e propri "pendolari delle rapine" che, insieme ad un complice non ancora identificato, erano riusciti ad entrare in banca perché il sistema di sicurezza con impronte digitali era fuori uso. Minacciando le due cassiere con un taglierino, avevano quindi fatto sbloccare la porta per permettere l'ingresso al terzo uomo, armato di pistola e col viso coperto da un casco da motociclista.

Hanno arraffato quanto potevano, vista l'impossibilità di sbloccare il sistema di sorveglianza dello sportello bancomat e dopo aver legato gli ostaggi con fascette da elettricista si sono dati alla fuga.

Durante le indagini è emerso che nei giorni della rapina uno dei due siracusani aveva soggiornato in Romagna per andare a far visita al padre, detenuto nel carcere di Ferrara per reati associativi. Entrambi gli arrestati sono stati quindi riconosciuti dalle vittime.

Melilli. Un 12enne investito mentre attraversa la strada: tanta paura ma fortunatamente lievi ferite

Un 12enne è stato investito ieri sera a Melilli mentre attraversava a piedi via Pertini. Per cause ancora da accertare, una vettura di passaggio non è riuscita ad evitare l'impatto. Alla guida c'era un 42enne di Priolo che ha prestato i primi soccorsi, chiedendo l'intervento del 118. Il giovane è stato accompagnato in ospedale in ambulanza. Le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni, solo lievi ferite. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

Priolo. A passeggio con un coltello nascosto nella manica: voleva intimidire qualcuno?

Un muratore di 47 anni è stata denunciato a piede libero per porto di armi o oggetti atti ad offendere. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre passeggiava con fare sospetto in via Grimaldi, a Priolo. Perquisito, è stato trovato con un coltello occultato all'interno di una manica della sua maglia.

Lungo 31 cm e con lama acuminata e tagliente. Gli investigatori non escludono che la sua intenzione potesse essere quella di intimidire qualcuno.

foto archivio

Siracusa. Ordinanza di custodia cautelare in carcere per un 44enne: tre furti commessi

Si sono aperte le porte del carcere per il 44enne siracusano Mario Comandatore, in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa. Le indagini dei carabinieri hanno consentito di ricostruire ed individuare il responsabile di 3 furti commessi in città nel periodo febbraio-aprile 2018. In quelle occasioni sono stati trafugati una bici elettrica, denaro contante, un orologio ed alcuni oggetti preziosi per un valore complessivo pari ad euro 3.000 circa.

"Sistema Siracusa", concessi i domiciliari a Giuseppe

Calafiore: prime ammissioni

Concessi i domiciliari anche a Giuseppe Calafiore, avvocato siracusano coinvolto nell'inchiesta sul cosiddetto "Sistema Siracusa" ed in carcere a Catania da febbraio. Dopo avere chiesto ed ottenuto di essere ascoltato dai sostituti della Procura di Messina che coordinano le indagini, è arrivato nel pomeriggio il provvedimento del gip favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Ha così potuto lasciare il carcere come in precedenza anche l'altro avvocato siracusano Piero Amara, ascoltato a Roma dai pm della Capitale in un altro filone di indagine, e l'ex pm di Siracusa Giancarlo Longo.
Anche Calafiore avrebbe collaborato con i magistrati messinese, fornendo dichiarazioni ed elementi utili anche per la prosecuzione delle indagini. Calafiore è accusato di associazione per delinquere, corruzione, falsità ideologica, concussione per affermare gli interessi propri e di alcuni clienti da lui e dagli altri indagati considerati di particolare rilievo.

Immigrazione clandestina, tre presunti scafisti fermati al porto di Augusta. Arrestato un tunisino

Tre presunti scafisti sono stati posti in stato di fermo dopo lo sbarco, dello scorso 26 maggio, di 721 migranti al porto commerciale di Augusta. Grazie al lavoro del Gruppo Interforze

di Contrasto all’Immigrazione Clandestina della Procura della Repubblica si è arrivati alla loro individuazione, sulla base delle testimonianze raccolte sul posto. I tre sono accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina mentre una quarta persona è stata arrestata poiché già espulso dal territorio italiano.

foto archivio

Avola. Furto di 13 confezioni di parmigiano reggiano, in carcere un rumeno 21enne

Il rumeno Robert Teodosiu è stato arrestato ad Avola con l’accusa di furto aggravato. I poliziotti lo hanno bloccato all’interno di in un esercizio commerciale da dove – secondo l’accusa – avrebbe tentato di trafugare 13 confezioni di parmigiano reggiano (per un peso complessivo di 6,5 chilogrammi) e una lampada. L’uomo è stato accompagnato in carcere a Cavadonna.

Noto. Semi di cannabis e piante di marijuana in casa,

arrestati padre e figlio

I carabinieri di Noto hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente il 54enne Vincenzo Crapula ed il figlio 22enne. Gli investigatori hanno proceduto a perquisizione domiciliare presso l'abitazione degl'interessati i quali, sin da subito, si sono mostrati particolarmente agitati ed insofferenti ai controlli.
In diversi barattoli in vetro trovate diverse centinaia di semi di "cannabis indica", 23 piante di marijuana in infiorescenza coltivate in un terreno adiacente all'abitazione ed un totale di circa 100 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana.
I due uomini sono stati dichiarati in arresto e posti ai domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa.
La sostanza rinvenuta è stata sottoposta a sequestro in attesa delle analisi di laboratorio.

Augusta. Motopale in spiaggia senza autorizzazione, stop immediato ai lavori

Con due motopale stavano movimentando circa 50 metri cubi di sabbia, senza alcuna autorizzazione. Per questo, i militari della Guardia Costiera di Augusta, intervenuti in località San Leonardo Sottano, hanno immediatamente ordinato la sospensione dei lavori. Elevate due sanzioni amministrative per inosservanza delle disposizioni dettate in tema di utilizzo

del demanio marittimo, ammontanti a circa 1.000 euro ciascuna.

Con il primo caldo scoppiano gli incendi: fiamme lambiscono le vasche dell'area industriale

Si alzano le temperatura e con il primo caldo si ripresenta l’emergenza incendi. Pomeriggio di gran lavoro tra Priolo e Melilli, dove le fiamme si sono sviluppate su di una vasta area a ridosso della zona industriale, arrivando a lambire le vasche-serbatoio da 150.000 degli stabilimenti nord. Fortunatamente, il lavoro di prevenzione (vegetazione già tagliata) ha reso più semplice l’intervento delle squadre interne, dei vigili del fuoco e della Protezione Civile di Priolo impegnata sempre questo pomeriggio anche a Siracusa.